



Associazione Amici della Sacra di San Michele

Dal 2000 ha pubblicato 24 articoli che illustrano l'importante collaborazione nazionale e internazionale tra associazioni, enti territoriali e religiosi, realizzata con la Francia e le dipendenze europee della Sacra. Dal 1986 l'associazione, sostenuta da un ampio movimento d'opinione, ha contribuito al restauro della Sacra di San Michele. Ha organizzato la visita del Papa Giovanni Paolo II (1991) e ha proposto il monumento come simbolo della Regione Piemonte. Dal 1995 ha pubblicato 8 volumi della collana "Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa", e raccolto documenti dispersi dell'archivio donati poi all'archivio della Curia Arcivescovile di Torino. Ha promosso il Cammino di San Michele in valle di Susa dal 2011.

Oltre agli articoli di valorizzazione del territorio della Valle di Susa ha pubblicato:

- Esperienze di Volontariato Culturale tra associazioni italiane ed estere, *Quaderno n. 1*
- La Sirena bicaudata alla Sacra di San Michele, *Quaderno n. 2*
- Mille e ancora mille anni di luce, *Quaderno n. 2*
- Maria Maddalena. Quando si incontra la Maddalena, non ti molla più!, *Quaderno n. 3*
- Collaborare per crescere, *Quaderno n. 3*
- Il restauro del castello abbaziale di Sant'Ambrogio, *Quaderno n. 5*
- Il principe Eugenio sale alla Sacra, *Quaderno n. 6*
- Un calendario per la Sacra di San Michele, *Quaderno n. 7*
- Una porta ritrovata e un archivio clusino pubblicato, *Quaderno n. 8*
- Premio Letterario Nazionale Giorgio Calcagno, *Quaderno n. 8*
- Tutti insieme lungo il cammino di San Michele, *Quaderno n. 9*
- **Il deposito dell'archivio dell'associazione. Cronaca di un avvenimento** *Quaderno n. 10*
- La Sacra di San Michele disegnata, e descritta dal Cav. Massimo d'Azeglio, *Quaderno n. 11*
- ...Camminando con San Michele, *Quaderno n. 12*
- In soccorso dei Beni Culturali. Il fascino del cammino, *Quaderno n. 12*
- Gli Amici della Sacra di San Michele. Le fasi di una vita e di una storia, *Quaderno n. 13*
- Per ricordare Teresa Actis Grosso Ponzetto, *Quaderno n. 13*
- Ricordare per proseguire, *Quaderno n. 14*
- Monsignore don Italo Ruffino (1912-2015), *Quaderno n. 15*
- Alla Sacra di S. Michele a piedi da Sant'Ambrogio, *Quaderno n. 16*
- Un esempio di volontariato culturale. Teresa Actis Grosso Ponzetto, *Quaderno n.16*
- **La Sacra di San Michele nella candidatura UNESCO. Il paesaggio culturale degli insediamenti benedettini nell'Italia medievale**, *Quaderno n. 17*

Il deposito dell'archivio dell'associazione Amici della Sacra. Cronaca di un avvenimento

Teresa Actis Grosso Ponzetto

La vicenda del deposito dell'archivio dell'Associazione Amici della Sacra nell'archivio storico del Comune di Sant'Ambrogio è stata una operazione pilota e un avvenimento importante per la storia della cultura non solo valsusina

L'associazione nel corso di questi ultimi 25 anni ha raccolto molti materiali di varia natura e qualità che testimoniano l'impegno civico e di solidarietà culturale svolto dai numerosi soci in favore della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte. Questo materiale è stato accumulato presso le abitazioni private dei vari membri dell'associazione, dalla casa dell'attuale presidente e del presidente emerito, a quelle del tesoriere e della segretaria. Era inoltre sparso nei vari paesi di residenza: da Sant'Ambrogio a Villardora, da Orbassano a Torino.

Si ricorda al lettore che l'archivio è composto da un centinaio di pregiati volumi ricevuti in regalo o acquistati e da una cinquantina tra totem, espositori e tabelle illustrative di grande formato allestiti nel corso dell'organizzazione delle mostre itineranti realizzate in Italia e all'estero.

In particolare elenchiamo le mostre realizzate per sottolineare la volontà di comunicare la pace e i valori del volontariato:

1991 Mostra filatelica *La visita del Papa* alla Sacra organizzata con l'annullo speciale di un francobollo, il conio di una moneta ricordo e la stampa di una cartolina e di un manifesto in collaborazione con l'importante ditta di pubblicità Armando Testa.

1993/1994 Mostra Itinerante *Carlo Alberto e la Sacra* realizzata con il patrocinio della Regione Piemonte in collaborazione con i Comuni di Sant'Ambrogio, Torino, Buttigliera, Bussoleno, Avigliana in occasione delle olimpiadi invernali e riproposta ad Albertville e Chambéry.



Figg. 1 e 2

1998 Mostra internazionale itinerante *En Hommage à Hugon de Montboissier*, con un bel catalogo ristampato ben 4 volte ed esaurito in breve tempo. Venne curata da Maria Luisa Reviglio della Veneria e Gian Giorgio Massara. Le esposizioni furono circa 10, in molte sedi prestigiose tra Italia e Francia. Fu poi ospitata nella sede del Parlamento Europeo a Strasburgo su invito e con il patrocinio dell'allora presidente Gil Roblais, in nome delle comuni radici e per costruire l'unione europea.

2007 Mostra con annullo filatelico *La Sacra di San Michele* presso la sala della Biblioteca della Regione Piemonte.

Fanno parte dell'archivio anche 30 metri lineari di faldoni formati da numerosa corrispondenza epistolare privata con almeno un centinaio di associazioni, enti pubblici e religiosi, istituzioni pubbliche e private, fondazioni bancarie italiane e francesi. A questi si aggiungono oltre 300 stralci di articoli da giornali italiani e francesi, inviti, locandine, manifesti, opuscoli, materiali a stampa, piccole pubblicazioni, cartoline. Completano il fondo un consistente numero di oggetti: medaglie commemorative, targhe e doni unitamente ad un considerevole numero di ingrandimenti e materiali fotografici.

Tutti questi materiali eterogenei costituiscono l'ossatura dell'archivio e individuano il profilo culturale e operativo dell'associazione e il *modus operandi*. Attraverso la molteplicità delle sue attività emerge la qualità del suo impegno nel mondo del volontariato e della solidarietà culturale.

Inoltre è necessario sottolineare che l'attività maggiormente caratterizzante l'associazione, e certamente la più faticosa dal punto di vista finanziario e per i suoi contenuti culturali, è stata la pubblicazione di ben 8 volumi della collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa*.

La pubblicazione è tutt'ora in corso e venne iniziata nel 1995. Si è caratterizzata come una raccolta di documenti e studi interdisciplinari necessari alla conoscenza e all'approfondimento della vita monastica clusina per meglio capirne la sua millenaria e tormentata storia. L'abbazia nel Mediovo



Figg. 1-3: tre momenti della cerimonia di stipula dell'accordo tra l'associazione e il Comune di Sant'Ambrogio, 2008.

Dall'alto il sindaco Bruno Allegro, la Presidente Teresa Actis Grosso e Gabriella Monzeglio



era radicata sul territorio piemontese ma si estendeva con le sue ricche e numerose dipendenze in tutta l'Europa occidentale. La collana, curata da Italo Ruffino e Maria Luisa Reviglio della Veneria, è edita dall'editore Melli di Borgone di Susa, e annovera tra i suoi autori eminenti studiosi e storici nazionali ed internazionali. Hanno dato significativi contributi esperti di storia monastica, di architettura, di diritto canonico, di archivistica, di letteratura, di arte, di conservazione dei monumenti.

Alla fine del 2007 il consiglio direttivo dell'associazione Amici della Sacra di San Michele si riunì in seduta straordinaria, presso la casa dei signori Ponzetto a Sant'Ambrogio per decidere cosa fare di questo suo consistente archivio, e decise all'unanimità di salvare il fondo che rischiava di essere disperso per metterlo a disposizione della collettività, degli studenti, dei volontari, degli studiosi e dei cittadini e di favorirne l'uso e la consultazione. Per realizzare il progetto chiese al Comune di Sant'Ambrogio la disponibilità ad ospitare il loro archivio in una sede adeguata presso l'Archivio Storico comunale.

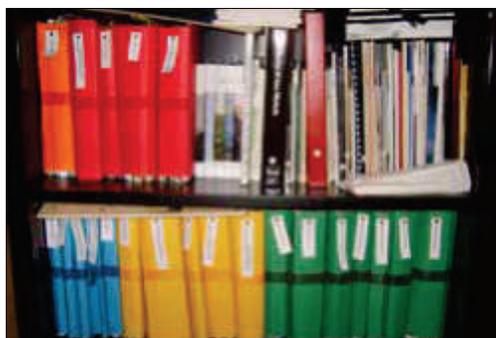
L'Associazione stipulò il 4 marzo 2008 un accordo con il Comune di Sant'Ambrogio. Si convenne che documenti fossero inventariati secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta perché non esisteva ancora l'inventario completo e ragionato di tutto il materiale.

Si decise in che modo il fondo potesse essere custodito dal Comune e consultato seguendo le stesse regole in vigore per l'archivio comunale. Tutto il materiale sarebbe rimasto di proprietà dell'Associazione ma a disposizione di entrambi i contraenti. In caso di scioglimento dell'associazione la proprietà sarebbe rimasta al Comune.

L'Associazione vinse a marzo 2008 il bando di concorso del Centro Servizi per il Volontariato di Torino V.S.S.P. con il progetto *"Testimoniare la storia"*, bando V.S.S.P. 2007, cod. prog. BVS 07-3027. Il progetto iniziò a febbraio 2008 e terminò a dicembre 2009.

Tutti i membri dell'associazione si attivarono e diedero così inizio ad una serie di operazioni seguendo lo schema operativo del progetto ideato e coordinato dalla segreteria dell'associazione. Le fasi del suo svolgimento hanno previsto numerosi incontri con l'allora sindaco Bruno Allegro, con l'Assessore alla Cultura Enrica Regis Gavin e con Anna Coli funzionaria capo del Comune di Sant'Ambrogio. Insieme si valutava e ricercava quale avrebbe potuto essere la migliore collocazione dei materiali d'archivio tenendo anche conto della sicurezza e dell'agibilità dei locali all'interno del palazzo comunale.

L'Associazione si attivò per imballare e trasportare tutto il materiale concordando un calendario operativo con gli addetti del Comune. Vennero donati all'Amministrazione, dal dottor Mario Ponzetto, gli scaffali e gli armadi per custodire l'archivio.



26 marzo 2009, deposito dell'Archivio. Da sinistra a destra Giulia Piovano, Teresa Ponzetto, Dario Fracchia sindaco di Sant'Ambrogio

Successivamente s'interpellò il dottor Guido Gentile, ispettore onorario del Ministero dei Beni Culturali e già Soprintendente ai Beni Archivistici del Piemonte, per chiedergli le corrette modalità di archiviazione da adottare. Esaminati i materiali indicò i tempi e i modi della catalogazione. Il materiale su suo suggerimento venne suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Serie tipologica che comprendeva verbali, relazioni, contributi, corrispondenza ecc.(materiali in ordine cronologico)
- Attività editoriali (materiali in ordine cronologico)
- Iniziative culturali (materiali in ordine cronologico)
- Materiali bibliografici (volumi, opuscoli, depliant, locandine, inviti ecc.)
- Materiali vari (pannelli, medaglie, quadri, cartoline ecc.).

A giugno 2008, per illustrare ai cittadini il significato e le caratteristiche del progetto e l'apporto determinante dato anche dal Centro di Servizi per il Volontariato V.S.S.P. di Torino, si preparò congiuntamente con l'Amministrazione comunale un comunicato stampa da divulgare anche in occasione delle feste patronali di Sant'Ambrogio. La notizia fu poi riportata più volte sui giornali locali, su "L'Informatore di Sant'Ambrogio" e sul bollettino informativo del Comune.

Venne inviata anche alla Direttrice della Soprintendenza ai Beni Archivistici del Piemonte, dottoressa Paola Caroli, una comunicazione per informare dell'iniziativa di tutela e per avere ulteriori consigli sia per realizzare al meglio il progetto sia per

una tutela a venire dei documenti depositati.

In accordo con il V.S.P.P. e con la Soprintendenza si conferì l'incarico professionale di ordinamento informatico dell'archivio alla dottoressa Gabriella Monzeglio per i requisiti di affidabilità richiesti dall'operazione. È stato predisposto un database di catalogazione costruito appositamente dalla ditta Mediores che ha fornito inoltre un'eccellente consulenza informatica anche sugli aggiornamenti successivi del programma.

Il 20 novembre 2009 alle ore 10 alla presenza di personalità, della presidente, di un rappresentante del Comune di Sant'Ambrogio e della dottoressa Monzeglio venne ufficialmente consegnato l'indice ragionato della catalogazione dell'archivio, con relativo Cd-Rom.

Le risorse umane impegnate sono state:

- n. 5 volontari dell'associazione coinvolti nel progetto
- n. 100 ore complessive svolte dai volontari
- n. 3 collaboratori esterni coinvolti nel progetto
- n. 1000 ore complessive svolte dai collaboratori. Per realizzare il progetto si sono effettuati 10 sopralluoghi e incontri con esponenti del Comune di Sant'Ambrogio e del V.S.S.P. di Torino.

Con questo deposito si conseguono due primari obiettivi. Il primo è di non aver disperso un materiale utile a delineare la cosiddetta "storia minore" della comunità e dare testimonianza di una documentazione d'eccellenza sulla storia antica e recente della Sacra di San Michele.

Voler conservare queste testimonianze presso l'ente pubblico per metterle a disposizione di studiosi, studenti e ricercatori piemontesi e francesi è il secondo importante obiettivo raggiunto.

Un plauso, dunque, all'Amministrazione Comunale di Sant'Ambrogio che ha favorevolmente accolto questo progetto che può considerarsi un "progetto-pilota" atto a favorire sempre più stretti legami di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e le associazioni di volontariato culturale gravitanti sul territorio, come suggerisce il titolo "Testimoniare la storia".

Inoltre, con il coinvolgimento della Soprintendenza archivistica, si è realizzato un ulteriore obiettivo di potenziamento della tutela da parte dell'Ente archivistico statale nei confronti dell'Ente accettante.

Ci si augura che questa collaborazione possa continuare sia per la periodica necessità di controllo dei prestiti e dei registri di carico e scarico, sia per una implementazione di volumi e materiali dell'archivio, prevista forse già per il 2011, continuando l'associazione a lavorare nel nome di San Michele.

Elenco delle categorie presenti nell'Archivio

Amministrazione

Assemblee
Conto Corrente Consiglio Direttivo
Iscrizioni
Soci
Varie

Conferenze

Corso Formazione Volontari aprile '93
Pellegrinaggi e transiti
Volontariato e Beni Culturali

Convegni

ANISA
Attraverso le Alpi
Gli Antoniani e l'Europa
Il volontariato culturale per l'Europa delle culture
La Sacra di S. Michele tra passato e futuro
L'arte e la natura
Principe Eugenio di Savoia Soissons
San Michele della Chiusa. Il nome e la storia in archivi di Francia
Un santo valsusino venuto da lontano
Varie

Mostre

Carlo Alberto
Germana Albertone
Guido De Bonis e Dionisia Goss
Hugon de Montboissier. Artisti del Novecento per San Michele della Chiusa
Nel nome di San Michele, immagini di volontariato in Europa
Porta delle mura di Sant'Ambrogio
Sant'Ambrogio ieri e oggi
Tesori perduti
Varie

Progetti

Al di qua e al di là delle Alpi: nel segno di San Michele della Chiusa

Giorgio Calcagno, Premio Letterario

Il nome del fuoco, DVD cineteche RAI

Illuminazione esterna della Sacra

La Sacra nel passato: la Sacra nel futuro

La Valle di Susa in cartellone

Linea Verde

Mille e ancora mille... anni di luce Millenario

Percorsi sito valsusino

Testimoniare la storia

Trofeo Enterprise

Una Valle da Sogno, un sogno per la Valle

Visite guidate

Varie

Progetti altri

Pubblicazioni

Alessandro Malladra e Ranieri Enrico, ristampa anastatica

Immane fastigio di gloria

Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa, collana 8 voll.

Recueil

Varie

Rapporti con Enti

Associazioni francesi

Associazioni di Volontariato italiane

Chiesa piemontese

Coro La Gerla

Croce Rossa

FAI

FIDAM

Filatelia

Immagine per il Piemonte

Italia Nostra

Lions / Rotary
Torino 2006
Politici
Regione Piemonte
Scuola
Soprintendenze
Touring Club Italiano
Univoca
Valle di Susa
Visita del Papa
VSSP
Varie

Rapporti con i Rosminiani

Restauri

Affreschi interni Torre comunale
Beni artistici
Cappella di San Lorenzo (“Cappella del Conte”) a San Giorio
Castello Abbaziale di Sant’Ambrogio
Sacra di San Michele
Storia della Sacra

Il deposito dell’archivio dell’associazione Amici della Sacra. Cronaca di un avvenimento, Estratto dal *Quaderno n. 10*

AGGIORNAMENTO

Maria Luisa Reviglio della Veneria

Nel 1986 si costituì il Comitato dei festeggiamenti per il millenario della fondazione della Sacra e si fondò l'associazione. Da allora sono stati raccolti molti materiali (corrispondenze epistolari con oltre 50 Enti religiosi e Istituzioni pubbliche italiane e francesi, volumi, opuscoli, piccole pubblicazioni, articoli di giornali italiani e francesi). A questi materiali si sono aggiunti nel corso degli anni stampe, oggetti e medaglie commemorative, materiali fotografici e ingrandimenti, espositori e tabelloni illustrativi (circa 50), cartoline, inviti, locandine.

Di tutti questi materiali, che individuano il profilo culturale e organizzativo che ha caratterizzato l'associazione per oltre 20 anni, è stato realizzato un capillare lavoro di riordino informatizzato.

Il 26 marzo 2009 nella sede dell'Archivio Storico del Comune di Sant'Ambrogio sono stati depositati l'Archivio e la biblioteca dell'Associazione secondo le norme della Delibera Comunale n. 68 dell'8 luglio 2008.

“Tutto il materiale, i documenti cartacei, i volumi, i materiali iconografici, restano di proprietà dell'associazione a disposizione di entrambi i contraenti. In caso di scioglimento dell'associazione esso passa in proprietà del Comune” si legge nella Lettera di intenti sottoscritta tra il sindaco di Sant'Ambrogio Bruno Allegro e la presidente dell'Associazione Teresa Ponzetto in data 4 marzo 2008.

L'Associazione ha inoltre regalato al Comune di Sant'Ambrogio il mobile contenitore metallico per custodire il suo archivio, i libri e i materiali depositati.

Nel 2017, con il sostegno di Vol.to e di un nuovo Bando si è realizzata una terza campagna di catalogazione che ha visto aggiornare nell'identico modo il deposito, colmando un vuoto di circa 10 anni.

Ad aprile del 2018 la famiglia Ponzetto “per onorare la memoria dei genitori Mario e Teresa Actis Grosso Ponzetto per la loro attiva partecipazione allo sviluppo socio-sanitario e culturale del Comune di Sant'Ambrogio di Torino, anche attraverso l'opera dell'associazione Amici della Sacra” ha implementato il deposito donando al Comune la “collezione di stampe e quadri relativi all'iconografia della Sacra di San Michele e del suo territorio “appartenuta ai genitori e da loro messa insieme con passione per oltre 30 anni”.

La collezione consta di 34 tra stampe e quadri di pregevole valore, incorniciati, come si legge nell'elenco allegato alla convenzione di deposito. L'Associazione Amici della Sacra di San Michele si impegna a controllare e vigilare affinché la convenzione sia regolarmente applicata, e a collaborare con il Comune nella gestione dei quadri. Ha facoltà di ampliare la collezione con altre donazioni.



La Sacra di San Michele nella candidatura UNESCO. Il paesaggio culturale degli insediamenti benedettini nell'Italia medievale

Maria Luisa Reviglio della Veneria

Nell'invito ufficiale alla conferenza di presentazione della candidatura UNESCO – 15 marzo 2017 al Circolo dei Lettori in via Bogino 9 a Torino – l'Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, Antonella Parigi, si è detta lieta di “presentare il progetto di candidatura di uno dei simboli della Regione Piemonte e di offrire un momento di confronto su questo importante monumento e sulla sua eredità storica e architettonica”.

La candidatura UNESCO della Sacra di San Michele avviene nell'ambito del riconoscimento del sito seriale *Il paesaggio culturale dei monasteri benedettini dell'Italia medievale* e il prof. Ruggero Longo, Ph.D. di Arte del Medioevo Mediterraneo, Ricercatore di Storia dell'Arte Medievale e Consulente per le candidature UNESCO, è chiamato in qualità di coordinatore e responsabile scientifico del processo seriale di candidatura. Francesca Riccio segue il coordinamento generale e il supporto tecnico scientifico come incaricata del MiBACT, Segretariato Generale, Coordinamento e relazioni internazionali, Ufficio UNESCO.





I primi promotori della candidatura della Sacra di San Michele a patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO sono stati Dario Fracchia, sindaco di Sant'Ambrogio di Torino, e il prof. Enrico Moncalvo, Professore associato di Composizione Architettonica e Urbana al Politecnico di Torino e Referente Scientifico per la Sacra di San Michele.

Grazie al contributo di importanti studiosi, del MiBACT e del Politecnico di Torino è stato creato un comitato scientifico così composto:

- Giuseppe Sergi, Professore emerito di Storia Medievale dell'Università degli Studi di Torino, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto
- Saverio Lomartire, Professore associato di Storia dell'arte medievale, Dipartimento di Studi Umanistici, Università del Piemonte Orientale
- Angioletta Voghera, Professore associato di Urbanistica, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, Politecnico di Torino
- Gianluca Popolla, incaricato dei Beni Culturali Ecclesiastici del Piemonte e Valle d'Aosta
- Maria Luisa Reviglio della Veneria, Architetto, Storico dell'arte e presidente dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele
- Monica Naretto, Professore associato di Restauro, Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino
- Luciano Re, già Professore ordinario di Restauro, Politecnico di Torino.

La candidatura è stata fortemente voluta dal territorio che in questo edificio riconosce un secolare senso di appartenenza storica e culturale, e vede in essa un'occasione significativa per attirare nuovi investimenti per la riqualificazione del territorio e dare maggior impulso alle attività turistiche e commerciali, accendendo sull'intera zona i riflettori di rinnovati interessi nazionali ed internazionali.

Al di là delle varie letture che la Sacra di San Michele ci permette, oltre ai suoi valori architettonici e paesaggistici, oltre alla sua storia millenaria fatta di corsi e ricorsi altalenanti tra splendori e degradi, questo insigne monumento ci offre importanti testimonianze dell'immaginario artistico e culturale che si è alimentato di valori

simbolici e visioni immaginifiche sedimentate nel tempo. Testimonianze che hanno rafforzato ed ampliato il rapporto con il territorio fino a diventare espressione di quella cultura immateriale che è patrimonio comune ad ogni uomo.

La Sacra è posta all'imbocco della Valle di Susa e da sempre è un segno forte sul territorio e come tale è "citata" nelle raffigurazioni a stampa, dal XVI al XX secolo. Un esempio è nella bella tavola del *Theatrum Sabaudiae*. È stata un segno forte anche per i viaggiatori del Grand Tour e per quelli del XIX secolo. L'ambasciatore e cavaliere della Legion d'Onore Louis Millin ne rimase affascinato come si legge nel volume *Viaggio in Savoia e Piemonte* del 1811. In tanti hanno lasciato suggestivi racconti a partire dalla cronaca medievale del monaco Guglielmo. Resoconti, cronache e diari che hanno suscitato interessi culturali, artistici e letterari su "quel nido d'aquila" così caro ai pellegrini di ogni epoca storica.

Massimo d'Azeglio nel 1828 sale alla Sacra accompagnato dall'intellettuale, artista e mecenate Cesare della Chiesa di Benevello e legge nel monumento diroccato gli stilemi della nuova cultura neogotica che si sta dispiegando da Haute Combe a Pollenzo. Ancora oggi la Sacra suscita negli artisti un coacervo di emozioni e riflessioni che hanno avuto estrinsecazione nella mostra di pittura *En hommage à Hugon de Montboissier*, organizzata dall'associazione Amici della Sacra di San Michele e presentata nel 1998 al Parlamento Europeo di Strasburgo con la partecipazione di valenti artisti come Tino Aime e Francesco Tabusso.

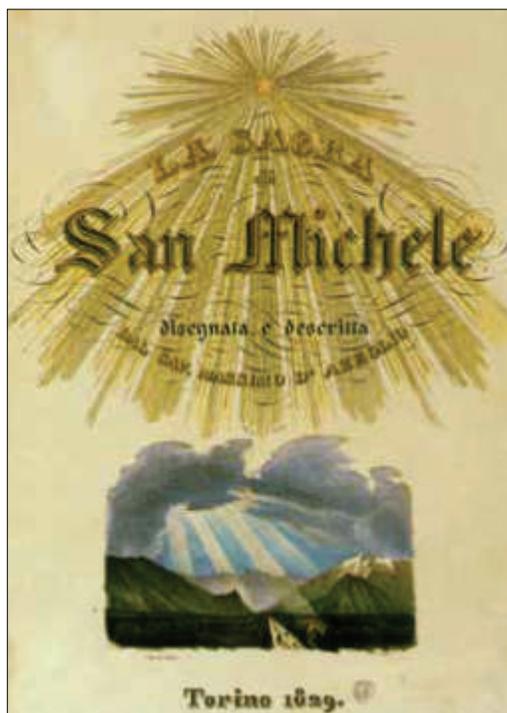
Alla Sacra si sono sovrapposti tanti saperi storici e letterari. Quando Cesare Balbo, nei suoi scritti, si rivolge ad un visitatore francese per descrivere la Comba di Susa con il profilo della Sacra, anticipa, nella descrizione letteraria, la sua valenza a simbolo del Piemonte. Manzoni nell'*Adelchi* cristallizza l'azione dell'esercito dei Franchi alle Chiuse longobarde prima della battaglia, proprio ai piedi della Sacra. Edoardo Calandra, pittore e letterato, nel 1880 pubblica la storia della Bell'Alda, famosa leggenda popolare che parla di soprusi e violenze, di avvenimenti miracolosi e tragiche realtà. La penna di Umberto Eco descrive nel *Nome della Rosa* quel "sentiero scosceso" che altro non è che l'antica mulattiera che sale alla Sacra. Di Giorgio Calcagno ricordiamo numerosi scritti, racconti e articoli che ci conducono con la sua narrazione colta e profonda per i sentieri della Sacra.

All'inizio del XIX secolo le rarissime autocromie della Sacra ad opera del fotografo Francesco Ernesto Penna si possono leggere come una vera e propria campagna fotografica. Con il successo della fotografia come mezzo di indagine pittorica, si aprirà la strada a nuove e stimolanti immagini artistiche del monumento. In tempi a noi più vicini il giornalista e letterato Giorgio Martellini dalle pagine della rivista *Bella Italia*, con immagini suggestive e tragiche insieme, lancerà negli anni '80 del secolo scorso la prima campagna di informazione su questo Bene Culturale che era nuovamente prossimo al degrado. Con testimonianze come la sua e con il lavoro trentennale di tanti volontari in favore del monumento, la Sacra raggiunge finalmente l'attuale considerazione pubblica quando la Legge Regionale n. 68 del 1994 la investe del titolo di "Monumento simbolo della Regione Piemonte".

Il papa Giovanni Paolo II è stato il primo Papa in visita alla Sacra nel 1991 per benedire il complesso ormai restaurato. Dal 1836 per volere di Carlo Alberto la Sacra è retta dai padri Rosminiani che tanto hanno contribuito al suo risveglio religioso e culturale. Il padre rosminiano Clemente Rebora, nei suoi scritti essenziali carichi d'intensa spiritualità e di afflato cosmico, definisce la Sacra "culmine vertiginosamente santo" e ci ha lasciato altre belle immagini fissate in frammenti poetici durante i periodi da lui trascorsi alla Sacra.

In quel luogo consacrato all'Arcangelo, Rebora ha tradotto dal latino la famosa invocazione a San Michele Arcangelo scritta dal Papa Leone XIII e che per oltre mezzo secolo era recitata alla fine della Messa:

*O San Michele Arcangelo
difendici nella battaglia;
contro la perfidia
e le insidie del diavolo
tu sii a noi sostegno.
Gli comandi Iddio,
supplici noi preghiamo:
e tu, o Principe
della milizia celeste,
Satana e gli altri spiriti maligni,
che a perdizione degli uomini
vagano nel mondo,
con divina virtù
nell'inferno discaccia.*



La candidatura UNESCO della Sacra di San Michele è una sfida difficile e impegnativa, alla quale tutti siamo chiamati a collaborare, ognuno con le sue capacità e competenze.

La Sacra di San Michele nella candidatura UNESCO Il paesaggio culturale degli insediamenti benedettini nell'Italia medievale, Estratto dal *Quaderno n. 17*

AGGIORNAMENTO

Maria Luisa Reviglio della Veneria

Lo sviluppo del progetto “Il Cammino di San Michele in Italia”, realizzato e guidato dalla nostra associazione, ha visto momenti importanti e fondativi:

18 maggio 2011 – Posizionamento a Sant’Ambrogio, Giaveno e Susa di tre totem illustrativi del Cammino di San Michele, itinerario culturale del Consiglio d’Europa, realizzati con i patrocini della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Torino e con la partecipazione attiva delle associazioni di UNI.VO.C.A. e della Valle di Susa e in particolare: *Les Chemins de Saint Michel*, *Amici dell’Arte e dell’Antiquariato*, *Associazione Il Ponte di Susa*, *Associazione Volontari di San Benedetto di Noavales*, *Associazione Amici di Avigliana*, *Centro Culturale Vita e Pace di Avigliana*, *Associazione Amici della Fondazione Ordine Mauriziano*, *FIDAPA Torino-Valsusa*, *Amici del Moncenisio*, *Gruppo Archeologico Torinese (GAT)*, *Unitre di Avigliana*, *Unitre di Sant’Ambrogio*, *Unitre di Susa*, *Associazione Arte e Archeologia*, *Associazione AION*, *Società Friulana di Archeologia onlus Udine*, *Associazione Piemontais en Savoie*. Tra i comuni interessati ricordiamo: *Comune di Sant’Ambrogio*, *Valgioie*, *Giaveno*, *Coazze*, *Susa*, *Chambéry*, *Curienne*, *Aiguilhe*.

21 maggio 2011, mattino – Alla presenza di autorità civili e religiose italiane e francesi si è solennemente inaugurata la prima tappa del cammino di San Michele con la partenza dei pellegrini a piedi lungo la mulattiera della Via Crucis che sale da Sant’Ambrogio alla Sacra, con benedizione e ricollocazione nella cascina dei Canonici della lapide commissionata nel 1986 dall’associazione Amici della Sacra per le celebrazioni del Millenario di fondazione della Sacra (986/1986).

21 maggio 2011, pomeriggio – Nella sala degli Specchi di palazzo Marchini a Giaveno, cerimonia di inaugurazione del Cammino di San Michele con la firma della Convenzione tra l’associazione francese *Les Chemins de Saint-Michel* (presieduta da Madame Marie-Paul Labey) e l’Associazione italiana *Amici della Sacra di San Michele* (presieduta da Teresa Actis Grosso Ponzetto). La “Charte” riconosce gli Amici della Sacra come capofila dell’organizzazione dei Cammini di San Michele in Italia e accredita alla collaborazione alcune associazioni italiane di volontariato culturale firmatarie dell’impegno.

Conclusione con la Messa solenne di benedizione del Cammino di san Michele in Italia concelebrata alla Sacra di San Michele da monsignor Italo Ruffino e dal Rettore padre Bagattini.

11-13 maggio 2012 – Incontro a Aiguilhe “à l’occasion du 1050e anniversaire de la chapelle Saint-Michel d’Aiguilhe”, organizzata dal sindaco Michel Roussel,

Présidente *des Chemins de Saint-Michel d'Aiguilhe* per lo sviluppo degli itinerari culturali dei cammini di San Michele nei territori francesi. L'invito era esteso a Eleonora Berti rappresentante dell'*Istituto europeo dei cammini culturali*; a François Forray in rappresentanza della Savoia, a Jean Michel Rihet in rappresentanza dei comuni intorno a Rocher Saint Michel, a Marie-Paul Labey presidente dell'associazione dei cammini di San Michele in Francia, a Juliane Hervieux segretaria, a Penelope Denu rappresentante al Consiglio europeo dei Cammini Culturali. I cammini culturali europei ufficialmente riconosciuti sono 29 e ognuno lavora in autonomia; nulla vieta che in svariati casi si possano percorrere le stesse vie che vengono così a sovrapporsi ma non a contraddirsi.

25 maggio 2012 – Riunione internazionale organizzata da Xavier Bolze sindaco di Curiene per confrontare i “sentiers de Saint-Michel” e partecipare ad una “Discussion générale sur les objectifs, moyens et collaborations. Opportunité de constitution d'un groupe de travail”. Nell'occasione il nostro progetto è stato presentato come “un projet de restauration des “chemins de Saint-Michel” soutenu par le Conseil de l'Europe, initié depuis l'Italie jusqu'au Mont Saint-Michel qui passe par la Savoie”. Hanno partecipato all'incontro il dottor Mario Ponzetto e Teresa Actis Grosso Ponzetto per l'Associazione Amici della Sacra di San Michele.

Dal 2015, in parallelo e in sinergia con il Cammino di san Michele, si porta avanti la candidatura Unesco della Sacra quale parte del sito seriale “*Il paesaggio culturale dei monasteri benedettini dell'Italia medievale*”, organizzando la relativa redazione del dossier di candidatura.

Nel 2020 si è ufficialmente costituito l'accordo “Terre di Sacra”, che comprende tra i soci fondatori soggetti pubblici e privati: i Comuni contermini al Pirchiriano (Sant'Ambrogio, Chiusa, Valgioie, Avigliana), le Unioni Montane Valle di Susa e Val Sangone, gli Amici della Sacra di San Michele e DAI impresa.

“Anche l'Amministrazione Regionale, alla presenza del presidente Alberto Cirio, dell'assessora alla cultura Vittoria Poggio e dei funzionari di competenza,



è stata aggiornata sul tema e ha riconfermato l'interesse e l'appoggio istituzionale", così ha riferito al Comitato Scientifico della candidatura il professor Enrico Moncalvo del Politecnico di Torino, alla fine del 2019.

È prevista una presentazione di aggiornamento della candidatura a Roma nel 2020 presso la sede dell'Istituto Treccani, che ha fin dall'inizio sostenuto l'iniziativa. È prevista la partecipazione di Paolo Rumiz autore de "Il filo infinito". Seguiranno aggiornamenti su data e articolazione degli interventi."

Nella prima fase della candidatura, i monasteri benedettini italiani individuati perché capaci di esprimere l'eccezionale valore universale dei primi insediamenti monastici, sono:

- Complesso benedettino di Subiaco (monastero di San Benedetto e monastero di Santa Scolastica)
- Abbazia di Montecassino
- Abbazia di San Vincenzo al Volturno (con l'area archeologica del Volturno)
- Complesso di San Pietro al Monte presso Civate (Lecco)
- Abbazia della Sacra di San Michele (Sant'Ambrogio di Torino)
- Complesso di San Vittore alle Chiuse di Genga
- Abbazia di Sant'Angelo in Formis (Capua)
- Abbazia di Santa Maria di Farfa

La candidatura della Sacra di San Michele è fortemente voluta dal territorio che nel monumento e nella sua millenaria storia si riconosce pienamente con un radicato senso di appartenenza storica, culturale e religiosa.

